



Assistenza Reumatologica in Emilia Romagna: Stato dell'Arte

Ferrara 27 settembre 2008

Università degli Studi Polo Chimico Biomedico - Via Fossato di Mortara 17/19

Sotto il profilo epidemiologico le malattie reumatiche rappresentano una delle patologie più diffuse nella popolazione. In Italia, come nel resto del mondo, si calcola che ne soffra almeno il 10 % della popolazione residente. Alla luce dei dati emersi in questi ultimi anni (precocità di insorgenza del danno articolare e possibilità di modificare la progressione radiologica della malattia con l'istituzione di una terapia di fondo precoce) può dirsi ormai "evidence based" l'utilità di un approccio diagnostico e terapeutico il più precoce possibile.

Queste evidenze sono riassunte nell'affermazione che la fase early di malattia rappresenta per il clinico una "window of opportunity" terapeutica nell'ambito della quale è possibile modulare positivamente l'evoluzione della malattia tanto da rendere potenzialmente raggiungibile anche l'obiettivo di una remissione completa o parziale. In questo rinnovato contesto, obiettivo primario per il clinico è quello di individuare elementi prognostici valutabili all'esordio di malattia con elevata capacità predittiva di evoluzione verso una forma di artrite cronica potenzialmente invalidante.

L'introduzione di nuovi farmaci capaci di modificare il decorso della malattia e l'imporsi di nuove strategie terapeutiche hanno reso sempre più rilevante questo tema. Una corretta informazione della popolazione sui sintomi di esordio ed una rete assistenziale integrata che coinvolga su questo tema il medico di medicina generale, lo specialista reuma-

tologo ed i centri di riferimento regionali è essenziale per rispondere adeguatamente alle necessità emergenti.

Il Convegno si propone di fare il punto su tali tematiche con particolare attenzione per quanto attiene all'uso ed alle potenzialità dei farmaci innovativi ad alto costo, il cui impiego deve essere regolamentato tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Società scientifiche e dalla EBM. Con l'occasione verranno discusse ed illustrate con il contributo dei pazienti le principali criticità che, nella nostra regione, si devono registrare in tema di assistenza territoriale, di specialistica ambulatoriale e di centri di riferimento nella gestione di tale patologia.

COME PARTECIPARE

E' possibile partecipare gratuitamente alla giornata. E' richiesta la prenotazione per motivi logistici tramite la Segreteria Organizzativa.

Per il corso sono stati richiesti i riconoscimenti ECM per Medico Chirurgo.

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

Delphi International Srl

Via A. Zucchini, 79

44100 Ferrara

Tel. 0532.595011 int. 49

Fax. 0532.595011 in r.a.

c.a. Dott.ssa Arianna Chigorno

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof. Francesco Trotta
Direttore Clinica Reumatologica e Scuola di Specializzazione in Reumatologia
Università degli Studi di Ferrara

RELATORI E MODERATORI

« Dott.ssa Manuela Casamassima
Ambulatorio di Reumatologia, UO Medicina Interna e Reumatologia, Azienda USL di Rimini

« Dott. Daniele Conti
Consigliere Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna

« Sig.ra Guerrina Filippi
Presidente Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna

« Prof. Marcello Govoni
Professore Associato Cattedra di Reumatologia, Università degli Studi di Ferrara

« Prof. Clodoveo Ferri
Direttore Clinica Reumatologica e Scuola di Spec. in Reumatologia, Università degli Studi di Modena

« Dott.ssa Nazarena Malavolta
UO Reumatologia, Medicina Interna - Borghi, AO Policlinico S. Orsola-Malpighi, Bologna

« Prof.ssa Maria Teresa Mascia
Professore Associato, Cattedra di Reuma-

tologia, Università degli Studi di Modena

« Prof. Riccardo Meliconi
Professore Associato di Reumatologia, Università degli Studi di Bologna

« Avv. Dott. Tiziano Tagliani
Presidente Commissione Sanitaria Regione Emilia Romagna

« Dott. Carlo Salvarani
Direttore UO Reumatologia, Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia



Sotto il profilo epidemiologico le malattie reumatiche rappresentano una delle patologie più diffuse nella popolazione. In Italia, come nel resto del mondo, si calcola che ne soffra almeno il 10 % della popolazione residente.

Alla luce dei dati emersi in questi ultimi anni (precocità di insorgenza del danno articolare e possibilità di modificare la progressione radiologica della malattia con l'istituzione di una terapia di fondo precoce) può dirsi ormai "evidence based" l'utilità di un approccio diagnostico e terapeutico il più precoce possibile.

Queste evidenze sono riassunte nell'affermazione che la fase *early* di malattia rappresenta per il clinico una "window of opportunity" terapeutica nell'ambito della quale è possibile modulare positivamente l'evoluzione della malattia tanto da rendere potenzialmente raggiungibile anche l'obiettivo di una remissione completa o parziale.

In questo rinnovato contesto, obiettivo primario per il clinico è quello di individuare elementi prognostici valutabili all'esordio di malattia con elevata capacità predittiva di evoluzione verso una forma di artrite cronica potenzialmente invalidante. L'introduzione di nuovi farmaci capaci di modificare il decorso della malattia e l'imporsi di nuove strategie terapeutiche hanno reso sempre più rilevante questo tema .

Una corretta informazione della popolazione sui sintomi di esordio ed una rete assistenziale integrata che coinvolga su questo tema il medico di medicina generale, lo specialista reumatologo ed i centri di riferimento regionali è essenziale per rispondere adeguatamente alle necessità emergenti.

Il Convegno si propone di fare il punto su tali tematiche con particolare attenzione per quanto attiene all'uso ed alle potenzialità dei farmaci innovativi ad alto costo, il cui impiego deve essere regolamentato tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Società scientifiche e dalla EBM. Con l'occasione verranno discusse ed illustrate con il contributo dei pazienti le principali criticità che, nella nostra regione, si devono registrare in tema di assistenza territoriale, di specialistica ambulatoriale e di centri di riferimento nella gestione di tale patologia.

8.30 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

Moderatori: Prof. F. TROTTA, Prof. C. FERRI

9.00 Introduzione:
G. Filippi

9.20 Assistenza Sanitaria in Emilia Romagna:
Problematiche attuali
T.Tagliani

9.50 L'assistenza reumatologica in Emilia Romagna:
stato dell'arte,
M. Govoni

10.20 Importanza e utilità della diagnosi precoce
in Reumatologia,
C. Salvarani

10.50 L'assistenza territoriale ed i rapporti
con il medico di medicina generale,
M. Casamassima

11.20 **Coffee Break**

11.40 I Centri di Riferimento regionali,
M.T. Mascia

12.10 L'assistenza farmacologica ed i farmaci
ad alto costo: problemi emergenti,
N. Malavolta

12:40 L'assistenza non farmacologica
R. Meliconi

13.10 Discussione

13.30 **Lunch**

14.30 I problemi dei pazienti,
D. Conti

15.00 Panel Discussion: Responsabili di struttura,
Specialisti e Pazienti a confronto.

15.30 Conclusione Lavori e questionario ECM

Prof. Francesco Trotta

Direttore Clinica Reumatologica e
Scuola di Specializzazione in Reumatologia
Università degli Studi di Ferrara

RELATORI E MODERATORI

Dott.ssa Manuela Casamassima

Ambulatorio di Reumatologia, UO Medicina Interna
e Reumatologia, Azienda USL di Rimini

Dott. Daniele Conti

Consigliere Associazione Malati Reumatici
Emilia Romagna

Sig.ra Guerrina Filippi

Presidente Associazione Malati Reumatici
Emilia Romagna

Prof. Marcello Govoni

Professore Associato Cattedra di Reumatologia,
Università degli Studi di Ferrara

Prof. Clodoveo Ferri

Direttore Clinica Reumatologica e
Scuola di Specializzazione in Reumatologia,
Università degli Studi di Modena

Dott.ssa Nazarena Malavolta

UO Reumatologia, Medicina Interna – Borghi,
AO Policlinico S. Orsola-Malpighi, Bologna

Prof.ssa Maria Teresa Mascia

Professore Associato, Cattedra di Reumatologia,
Università degli Studi di Modena

Prof. Riccardo Meliconi

Professore Associato di Reumatologia,
Università degli Studi di Bologna

Avv. Dott. Tiziano Tagliani

Presidente Commissione Sanitaria
Regione Emilia Romagna

Dott. Carlo Salvarani

Direttore UO Reumatologia,
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia



università di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

Sezione di Reumatologia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

ASSISTENZA REUMATOLOGICA IN EMILIA ROMAGNA: STATO DELL'ARTE

Ferrara, Università degli Studi
Polo Chimico Biomedico

27 settembre 2008